

ALLEGATO 4 - ANALISI DEGLI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Ambiti Tematici	Azioni e sottoazioni		Fattori climatici	Biodiversità			Suolo	Paesaggio		Aria	Acqua		Salute umana		
			Cambiamenti climatici	Ecosistema fluviale	Flora e vegetazione	Fauna		Valori naturalistici	Valori storici, culturali, artistici		Qualità	Quantità	Rischio idraulico	Igiene pubblica	
1. RIQUALIFICAZIONE DELLE SPONDE E DEI TERRITORI FLUVIALI E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO	A.1.1. Redigere il Piano delle Compensazioni Ambientali o Piano delle Necessità di Recupero e Tutela del Territorio	A.1.1.1. Effettuare una ricognizione dei tratti fluviali a valenza paesaggistica, ambientale, naturalistica e dei tratti da riqualificare													
		A.1.1.2. Individuare siti nelle aree perfluviali dove realizzare interventi di compensazione ambientale e forestale													
		A.1.1.3. Promuovere, ove necessario, interventi di recupero naturalistico per i bacini di accumulo esistenti un tempo destinati all'uso agricolo (Druento, Givoletto, La Cassa, San Gillio)													
		A.1.1.4. Riqualificare, dove opportuno, le vecchie cave in disuso													
		A.1.1.5. Realizzare e/o ripristinare corridoi ecologici													
		A.1.1.6. Individuare aree critiche per la presenza di specie vegetali esotiche/alloctone nelle aree perfluviali													
	A.1.2. Promuovere le misure del PSR per la riforestazione delle aree perfluviali attraverso incontri divulgativi e informativi														
	A.1.3. Redigere un piano per la gestione della vegetazione perfluviale di pianura														
	A.2.1. Implementare il controllo delle aree a rischio di abbandono rifiuti anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie (es. fototrappole, telecamere, App per smartphone/tablet, ...)														
	A.2.2. Sensibilizzare e informare circa la raccolta dei rifiuti promuovendo gli ecocentri														
	A.2.3. Potenziare la raccolta dei rifiuti e la raccolta differenziata nelle aree di interesse turistico (aree attrezzate e non) abitualmente frequentate														
	B.1.1. Attivare con la Regione le procedure per la stesura e l'approvazione del Programma di Gestione dei Sedimenti della Stura di Lanzo	B.1.1.1. Realizzare un Osservatorio sulle modificazioni in alveo													
		B.1.1.2. Individuare aree dove poter conservare e/o ricreare aree naturali di esondazione/espansione del corso d'acqua													
		B.1.1.3. Aggiornare il censimento delle opere di difesa													
	B.1.2. Redigere linee guida per la realizzazione degli interventi da parte degli operatori del settore														
	B.2.1. Individuare zone critiche dove ricreare habitat per la fauna ittica														
	B.2.2. Sensibilizzare e informare le Associazioni di Categoria sulla gestione della fauna ittica (piani di gestione/abbattimento dei cormorani, immissioni ittiofauna, ...)														
	B.2.3. Aumentare i controlli nelle aree a rischio per la pesca di frodo														
	B.2.4. Valutare modalità efficaci per il contenimento delle popolazioni di Cormorano														
	B.3.1. Avviare attività di formazione per le amministrazioni locali sulla gestione dei corsi d'acqua														
	C.1.1. Individuare sui versanti le aree forestali critiche sulle quali eseguire interventi di gestione forestale sostenibile														
	C.1.2. Implementare/Favorire la vegetazione riparia allo scopo di intercettare i materiali provenienti dai versanti														
	C.2.1. Applicare i manuali divulgativi regionali per la gestione dei boschi montani e collinari														
	C.3.1. Avviare un tavolo di lavoro per trovare soluzioni per mantenere la rete dei canali e dei rii secondari anche al fine del deflusso delle acque meteoriche														
	C.3.2. Redazione e condivisione di un protocollo di comunicazione per la gestione della rete irrigua in situazioni di rischio idraulico														
	C.4.1. Adottare nei PRGC misure per contrastare l'eccessiva impermeabilizzazione dei suoli														
D.1.1. Promuovere e ampliare un progetto di sviluppo turistico sostenibile	D.1.1.1. Creazione di circuiti ciclo-pedonali attorno al corso d'acqua e adeguamento delle strutture esistenti: piste ciclabili non asfaltate, itinerari di trekking ed escursionismo, itinerari per corsa, ...		1	1	1										
	D.1.1.2. Collegare le piste ciclo-pedonali lungo il fiume ai comuni rivieraschi		1	1	1										
	D.1.1.3. Consentire/favorire il trasporto bici sui treni (GTT) che collegano Torino alle Valli di Lanzo														
	D.1.1.4. Mantenere le strade bianche di accesso al fiume e valutare la possibilità di adeguare i ponti esistenti al transito ciclo-pedonale														

ALLEGATO 4 - ANALISI DEGLI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Ambiti Tematici	Azioni e sottoazioni	Fattori climatici	Biodiversità			Suolo	Paesaggio		Aria	Acqua		Salute umana	
		Cambiamenti climatici	Ecosistema fluviale	Flora e vegetazione	Fauna		Valori naturalistici	Valori storici, culturali, artistici		Qualità	Quantità	Rischio idraulico	Igiene pubblica
2. PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	(Progetto Stouring dell'IS D'Oria di Ciriè)	D.1.1.5. Creare o mantenere aree perfluviali da destinare anche alla fruizione	2	2	2					2			
	D.1.1.6. Promuovere manifestazioni ed eventi sul territorio interessato dal progetto di sviluppo turistico	1	1	1		1							
	D.1.1.7. Realizzare pannelli informativi sulle risorse territoriali (naturalistiche, storico-artistiche, culturali, ...) e sulle opportunità di fruizione (percorsi, sentieri, segnaletica sportiva, ...)												
	D.1.2. Valorizzare le cave rinaturalizzate e i bacini di accumulo come punti di interesse con il coinvolgimento dei privati												
	D.2.1. Individuare un portale web da utilizzare come riferimento per la promozione turistica, che coordini le informazioni relative alla fruizione (servizi, risorse naturalistiche e culturali, ...)	D.2.1.1. Utilizzare lo spazio virtuale su web come sportello per la progettazione condivisa del territorio											
	D.2.2. Realizzare un'applicazione per smartphone/tablet (App) per la promozione del territorio												
	D.2.3. Creare pacchetti turistici che mettano in rete le valenze del territorio	D.2.3.1. Valorizzare la foresta fossile											
		D.2.3.2. Valorizzare i ponti antichi presenti sul fiume											
		D.2.3.3. Promuovere i prodotti tipici locali											
		D.2.3.4. Proporre visite guidate alla scoperta degli ambienti naturali	1	1	1								
		D.2.3.5. Promuovere le attività di sport di acqua viva											
	E.1.1. Realizzare attività di formazione e rivolte alle scuole												
	E.1.2. Realizzare attività di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini	E.1.2.1. Avviare una campagna informativa (es. spot pubblicitario) sui servizi ecosistemici, sulle risorse naturalistiche, ambientali e culturali offerti dal fiume											
		E.1.2.2. Organizzare corsi di formazione / sensibilizzazione rivolti ai cittadini circa la salvaguardia dell'ambiente											
		E.1.2.3. Avviare un dialogo con i cittadini per migliorare la conoscenza del fiume, approfondendo gli aspetti sulla sua pericolosità, vulnerabilità, dinamica, su come deve essere approcciato											
		E.1.2.4. Utilizzare i giornali locali come mezzo di informazione											
	E.2.1. Incentivare il volontariato locale	E.2.1.1. Promuovere giornate di volontariato ecologico per la pulizia del fiume dai rifiuti											
		E.2.1.2. Organizzare percorsi di formazione per i volontari											
	E.2.2. Coinvolgere le aziende private e locali nella promozione del territorio	E.2.2.1. Coinvolgere le aziende/imprese agricole nella creazione di una rete di attività economiche (promozione dei prodotti agricoli, organizzazione di eventi pubblici, ...) a servizio della fruizione											
		E.2.2.2. Promuovere presso le strutture ricettive l'utilizzo di prodotti tipici locali e/o prodotti "chilometri zero"											
		E.2.2.3. Coinvolgere le aziende/imprese agricole presenti sul territorio nelle attività di manutenzione della rete fruitiva di percorsi (ciclo-pedonali, ...)											
	F.1.1. Informare le aziende agricole sulle possibilità di adesione alle misure del PSR rivolte all'agricoltura biologica e che valorizzano i prodotti tipici del territorio												
	F.1.2. Valorizzare attività/esperienze innovative dal punto di vista dell'ecosostenibilità delle attività agricole												
F.2.1. Promuovere attività di informazione rivolte alla cittadinanza circa l'uso sostenibile ed eco-compatibile della risorsa idrica													
G.1.1. Costituire un database degli scarichi di competenza comunale, recapitanti sia nel reticolo principale che minore, da partire da un aggiornamento della cartografia relativa agli scarichi													
G.1.2. Elaborare un Piano di aggiornamento degli impatti puntuali sul corso d'acqua (con i volontari)													
G.2.1. Avviare un'indagine finalizzata all'individuazione degli impianti di depurazione critici delle pubbliche fognature													

ALLEGATO 4 - ANALISI DEGLI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Ambiti Tematici	Azioni e sottoazioni	Fattori climatici	Biodiversità			Suolo	Paesaggio		Aria	Acqua		Salute umana	
		Cambiamenti climatici	Ecosistema fluviale	Flora e vegetazione	Fauna		Valori naturalistici	Valori storici, culturali, artistici		Qualità	Quantità	Rischio idraulico	Igiene pubblica
3- TUTELA DELLA QUALITA' E QUANTITA' DELLE ACQUE	G.2.2. Adottare una scala di priorità condivisa sulle necessità di dismissione degli impianti di depurazione di piccole dimensioni (caratterizzati da una scarsa efficacia di depurazione) a favore del potenziamento dei grandi impianti						3	3					
	G.2.3. Avviare un'indagine per la ricognizione dei tratti della rete fognaria in cui è nota immissione di acque parassite (falde - fontanili - sorgenti) e verificare il corretto funzionamento dei dispositivi di sfiato presenti lungo la rete												
	G.2.4. Verificare l'adeguatezza e il corretto posizionamento del punto di recapito finale del depuratore di San Maurizio C.se												
	G.3.1. Promuovere sul territorio progettazioni collettive volte a ricreare le fasce di vegetazione con funzione filtro lungo il reticolo naturale e artificiale	G.3.1.1. Informare il territorio sulle misure del PSR											
		G.3.1.2. Promuovere progettazioni collettive											
	G.3.2. Promuovere l'utilizzo di fertilizzanti o ammendanti di origine naturale attraverso formazione specifica e promozione delle apposite misure del PSR												
	H.1.1. Realizzare la mappatura dei consumi idrici reali in ambito agricolo												
	H.1.2. Promuovere, ove possibile, l'utilizzo di tecnologie di irrigazione che consentano risparmio di risorsa idrica (es. promuovere l'irrigazione a goccia in sostituzione dell'irrigazione a scorrimento)												
	H.1.3. Valutare la possibilità di perfezionare le attuali metodologie di calcolo dei fabbisogni irrigui con applicazioni sperimentali a casi studio sul bacino della Stura di Lanzo												
	H.1.4. Promuovere la conversione a colture meno idroesigenti												
	H.2.1. Valutare la possibilità e la sostenibilità dello sfruttamento dei salti esistenti con particolare attenzione alle acque della rete acquedottistica												
	H.3.1. Considerare il Contratto di Fiume della Stura di Lanzo tra i portatori di interesse da coinvolgere nell'eventuale concertazione per la realizzazione dell'invaso di Comanera - Viù												
	H.4.1. Valutare la possibilità di creare bacini di accumulo o circuiti virtuosi di recupero delle acque piovane nei contesti urbani (es. condomini)												

	Effetti positivi
	Nessun effetto
	Effetti negativi mitigabili
	Effetti negativi non mitigabili

1) Azioni D.1.1.1., D.1.1.2., D.1.1.6., D.2.3.4.

Porre attenzione alla tipologia di turismo che si intende incentivare per evitare eccessive pressioni sull'ambiente naturale.

2) Azione D.1.1.5.

La progettazione delle aree devono tener conto la necessità di mantenere una buona naturalità dell'ambiente

3) Azione G.2.2.

Tenere in considerazione le valenze paesaggistico-ambientali locali e mitigare gli impatti negativi degli impianti